

REV.DO ERNESTO MAGUENGUE

Il Rev.do Ernesto Maguengue è nato il 2 agosto 1964 a Chidenguele, nella diocesi di Xai-Xai. E' stato ordinato sacerdote il 14 maggio 1989 e incardinato nell'Arcidiocesi di Maputo.

Dal 1989 al 1992 è stato: Amministratore parrocchiale, Direttore del Segretariato per la Pastorale dell'arcidiocesi e docente al Seminario filosofico.

Dal 1992 al 1998 ha studiato a Roma alla Pontificia Università Gregoriana dove ha conseguito il Dottorato in Teologia.

Nel 1999 è stato nominato Vice-Rettore del Seminario Teologico Interdiocesano "San Pio X" e nel 2000 ne è divenuto il Rettore. Insegna anche nel Seminario Filosofico "Sant'Agostino" e nell'Istituto Superiore "Mãe da Africa".

Luglio 2004: Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo della diocesi di Pemba (Mozambico) il Rev.do Ernesto Maguengue, del clero di Maputo, Rettore del Seminario Teologico Interdiocesano "San Pio X".

14.10.2009 - [Intervento di Mons. Ernesto MAGUENGUE, Vescovo di Pemba \(MOZAMBICO\)](#)

S. E. R. Mons. Ernesto MAGUENGUE, Vescovo di Pemba (MOZAMBICO)

La principale ricchezza del continente è rappresentata dalla sua popolazione, principalmente dai giovani, dagli adolescenti e dai bambini. L'Africa è un continente con la popolazione prevalentemente più giovane del mondo.

La gioventù africana costituisce un tesoro inestimabile che non può essere dimenticato o sprecato se si vuol garantire un futuro di sviluppo, riconciliazione, giustizia e pace duraturi in Africa.

Molti giovani sono spinti alla pratica della violenza, alla prostituzione, al traffico e al consumo di stupefacenti, alla criminalità organizzata, ai conflitti partitici, etnici e tribali nonché al fondamentalismo religioso e alle sette sataniche, tra gli altri.

Alla luce di tutto questo, vorrei suggerire:

- Da parte dell'Assemblea sinodale, un messaggio forte di fiducia e di incoraggiamento a giovani, adolescenti e bambini in quanto attori essenziali a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace.
- Denunciare come una delle ingiustizie più eclatanti l'emarginazione, la manipolazione, la strumentalizzazione e la violazione dei diritti dei piccoli.
- La necessità di uno studio serio sulla questione della gioventù africana, avvalendosi delle scienze umane, per individuare i suoi problemi più attuali e trovare le soluzioni efficaci da proporre.
- Le strategie pastorali della Chiesa e le politiche dei governi devono essere concepite tenendo in considerazione i giovani per poter rispondere così alle loro necessità non solo materiali ma anche spirituali.
- La sfida per la Chiesa, per i governi e per la società africana consiste in generale nell'individuare il modo di stimolare e mettere a frutto la grande potenzialità che la gioventù africana rappresenta.
- Vorrei sottolineare la necessità dell'educazione e della formazione integrale dei giovani che prenda in considerazione il contesto e la loro cultura in modo da renderli capaci di essere veri servitori della riconciliazione, della giustizia e della pace.
- Rivedere i contenuti e i metodi di catechesi, nonché dei rispettivi catechismi, soprattutto del catecumenato, in modo da includervi la dottrina sociale della Chiesa, una formazione della coscienza critica, l'amore per la vita, il rispetto e la tutela della natura.
- L'urgenza di una pastorale della Salute, dal momento che la maggior parte dei bambini e degli adolescenti sono cresciuti in ambienti difficili caratterizzati da famiglie devastate, ostilità, guerre, violenze e violazioni dei diritti fondamentali che hanno lasciato ferite profonde nell'anima.

Chi è Ernesto Maguengue

https://pt.wikipedia.org/wiki/Ernesto_Maguengue